

VERTENZE. La mobilitazione prosegue. Per le marinerie accordo di cooperazione con Tripoli. Tumbiolo: benefici reciproci

Forconi, nuovi presidi nei municipi Intesa tra Italia e Libia per la pesca

PALERMO

Prosegue l'onda lunga delle occupazioni dei consigli comunali da parte del movimento dei Forconi. «Abbiamo notizie - spiega il leader del movimento Mariano Ferro - di occupazioni di consigli comunali ovunque, da Modica ad Avola fino a San Giuseppe Jato. Con presidi davanti alla società di riscossione». Una mobilitazione spontanea che coinvolge centinaia di agricoltori e pescatori e che al mo-

mento vede alla finestra gli autotrasportatori dell'Aias di Giuseppe Richichi che ha siglato con la Regione un protocollo di legalità. «Entreremo con il sindaco e il presidente dell'assise nel consiglio comunale di Catania - dice Ferro - e una volta dentro decideremo se uscire oppure occupare. Il movimento non si ferma». Anche l'altro fronte dei Forconi con il leader Martino Morsello, per il terzo giorno consecutivo ha mantenuto il presidio davanti

a palazzo d'Orleans.

C'è chi come il presidente di Confindustria Sicilia chiede ai Forconi di guardare ad un modello economico nuovo non fondato sulla distribuzione di risorse pubbliche. «Oggi - dice Ivan Lo Bello - questo modello è finito, semplicemente perché sono terminate le risorse economiche a disposizione. Oggi bisogna sostenere un nuovo modello basato sulle regole, sulla crescita e sul mercato. Spero che il movi-

mento dei Forconi non si nutra della nostalgia del passato e che capisca che è cambiato il paradigma che ha sempre caratterizzato la Sicilia». Intanto per i pescatori è arrivata una buona notizia. È stato sottoscritto uno storico accordo, firmato a Tripoli, dal Sottosegretario alla Pesca del Governo Libico, Abdul Adim Al Gareo, e per la parte italiana dal Presidente del Distretto Produttivo della Pesca, Giovanni Tumbiolo. «L'intesa - dice Tumbiolo - prevede una cooperazione economica, e uno sfruttamento comune e sostenibile delle risorse ittiche nelle acque libiche, al fine di conseguire un beneficio reciproco». (*IMA*) I.M.A.



Giovanni Tumbiolo